

IL GIORNALE DI VICENZA

Stampa articolo

Chiudi

mercoledì 01 ottobre 2008 cronaca pag. 23

L'EVENTO. Per festeggiare il compleanno l'istituto prepara tre giorni di iniziative a novembre

Un museo della tecnica per i 130 anni del Rossi

di Anna Madron

Soffiare su 130 candeline non è da tutti. Per questo l'istituto Rossi è particolarmente orgoglioso del suo compleanno, per il quale sono stati organizzati festeggiamenti in grande stile: tre giorni (da venerdì 21 a domenica 23 novembre) scanditi da incontri, dibattiti, tavole rotonde, ma anche intrattenimenti culturali, visite didattiche, concorsi riservati ai ragazzi delle medie.



«Qualcuno potrebbe obiettare che di solito si celebrano i 100 anni dalla nascita di un'istituzione, oppure i 150 - ha esordito il preside Giovanni Zen presentando l'iniziativa - Ma nel nostro caso i 130 anni assumono un significato particolare, dal momento che coincidono con la riforma degli istituti tecnici che dovrebbe entrare in vigore da settembre 2009». Un'occasione nell'occasione, insomma, che la scuola di via Legione Gallieno ha colto al volo, organizzando una vera e propria maratona di eventi che vedrà la presenza, tra gli altri, del sindaco Variati, del presidente della Provincia, Schneck, del governatore Galan, del presidente di Confindustria, Zuccato, del presidente delle Ferrovie, Cipolletta, oltre ai cardini del mondo scolastico: dai dirigenti dell'Usp, Pasquale Palumbo, e dell'Usr, Carmela Palumbo, al sottosegretario Valentina Aprea fino al ministro Mariastella Gelmini, invitata al dibattito che il 22 novembre verrà coordinato da Federico Faggin, alunno esemplare del Rossi oltre che padre del microprocessore.

I nomi e i volti di questa grande kermesse sono dunque tanti, come ha ricordato Carlo Vicario, docente del Rossi, che ha annunciato la nascita all'interno dell'istituto di un museo della scienza e della tecnica. Un progetto ambizioso e costoso (oltre 300 mila euro) che per il momento verrà realizzato solo in parte, grazie al contributo del Rotary Vicenza Berici, di cui ieri era presente il vicepresidente Giancarlo Tosti, e dello studio di architettura di Emilio Mengato che con i figli Stefano e Massimo ha realizzato la conversione del laboratorio di fonderia in uno spazio che vuole diventare un percorso didattico pensato anche per gli allievi delle medie.

Il museo ospiterà macchine, motori (quello del mitico dirigibile Zeppelin, 1918), turbine, vecchie strumentazioni. Pezzi che raccontano la storia di questo istituto fondato nel 1878 per volontà del senatore Alessandro Rossi, di Schio, e cresciuto fino a contare, alla fine degli anni '50, quasi 2000 studenti, come ricordano Bruno Zaupa e Mario Girolimetto, dell'Associazione ex allievi che tuttora sponsorizza iniziative di solidarietà e percorsi formativi per gli studenti. Per i quali, in occasione del 130° della scuola, saranno indette anche due borse di studio offerte dalle aziende ForgeRossi e Gemmo, quest'ultima in memoria di Franco Gemmo, ex alunno dell'istituto tecnico.

«Un istituto che ha radici lontane ma che guarda avanti - ha spiegato Zen - e che dal 2009 accetterà grandi sfide, dai corsi di istruzione tecnica superiore ai nuovi profili formativi previsti dalla riforma».